

## Comunicato stampa

Vilters, agosto 2015

### Vantaggi per i condomini e l'ambiente

**Risanamento dell'impianto di riscaldamento - Che un progetto possa essere economico e al contempo ecologico, prevedendo una riduzione dei costi di riscaldamento e delle emissioni di CO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>, lo dimostra il seguente esempio di risanamento dell'impianto di riscaldamento in un complesso edilizio composto da appartamenti a Schöffland AG.**

Il complesso edilizio Dreistein, costruito nel 1989, è composto da quattro palazzine, per un totale di 21 appartamenti. Situato in un tranquillo quartiere residenziale, ben collegato dal punto di vista dei trasporti, il complesso edilizio disponeva di un vecchio impianto di riscaldamento a gasolio, non più in grado di rispettare i valori di emissione imposti dalla legge. Era necessaria quindi un'opera di risanamento. In sede di assemblea condominiale, sono state esaminate le varie possibilità e alla fine si è optato unanimemente per la sostituzione dell'impianto a gasolio con un sistema di riscaldamento centralizzato con impianti di cogenerazione.

#### Una soluzione di riscaldamento...

"Non era sicuramente la soluzione più economica", afferma Franz Bucher, condomino e amministratore del complesso edilizio. "Eppure la prospettiva di spendere meno per il riscaldamento, insieme all'elevata ecosostenibilità dell'impianto, hanno convinto i partecipanti dell'assemblea." Tale scelta è stata inoltre favorita dal fatto che per il risanamento si è potuto attingere al fondo di rinnovamento. La bp Haustechnik AG di Staffelbach si è occupata della pianificazione e realizzazione del progetto, che ha visto l'installazione di una caldaia a condensazione a gas R 601 ELCO con una potenza termica nominale a 40/30 °C da 150,7 a 26,7 kW. Grazie all'ampio raggio di modulazione è possibile produrre solamente la quantità di calore

richiesta in un determinato momento, consentendo così di ridurre al minimo il consumo energetico. A questo contribuiscono anche l'elevata differenza di temperatura e le ampie superfici dello scambiatore di calore. Poiché l'energia viene dissipata già a livello del bruciatore e poi direttamente alla fonte di calore, si ha un conseguente rendimento elevato e costante del 110,4%. Dalla nuova centrale di riscaldamento viene fatto partire un tubo di alimentazione che si collega al locale caldaia in disuso. Ciascun edificio dispone di una sottostazione dotata di scambiatori di calore e un bollitore. Qualora non sia necessario riscaldare l'ambiente, gli accumulatori vengono ricaricati, a seconda delle abitudini di consumo, in tre fasce orarie. Questo, insieme ad altre misure adottate, consente di risparmiare energia. Il risparmio energetico viene garantito inoltre dalla prova di tenuta delle finestre e dalla corretta gestione del controllo individuale del riscaldamento a pavimento, impostato da personale specializzato.

### **...per garantire miglioramenti eccezionali**

I risparmi che si otterranno con il nuovo impianto di riscaldamento sono davvero notevoli. "Oggi le spese di riscaldamento sono inferiori del 15% rispetto a prima del risanamento", spiega l'amministratore Bucher. La parte più consistente delle spese è da ascrivere al combustibile, mentre si sono ridotti i costi per l'energia elettrica, la manutenzione e l'assistenza. Considerato il fatto che il risanamento del riscaldamento è avvenuto tre anni fa, i dati relativi al consumo sono davvero significativi. Complessivamente, il consumo energetico si è ridotto di circa 46.000 kWh o l'equivalente di 4.600 litri di gasolio. Questo permette di ammortizzare i costi sostenuti per la costruzione del nuovo impianto in circa 10 anni, secondo quanto misurato in base a un semplice investimento di sostituzione. Sono inoltre evidenti i benefici sull'ambiente. Tra tutti i combustibili fossili, il metano è caratterizzato dal più basso contenuto di carbonio. In riferimento allo stesso contenuto energetico, la combustione del metano libera una quantità di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) inferiore di circa il 25% rispetto al gasolio. A questo effetto si aggiunge, grazie alla soluzione di riscaldamento più efficiente, una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> pari a circa il 35%, che contribuisce in maniera notevole alla protezione del clima. Grazie al rendimento elevato della caldaia a condensazione a gas R 601, è stato possibile ridurre notevolmente anche le emissioni di NOx (35 mg/kWh), uno tra i principali inquinanti atmosferici.

## Conclusioni

"I condomini sono soddisfatti della nuova soluzione di riscaldamento", assicura Franz Bucher. Lo dimostra il fatto che con il risanamento dell'impianto di riscaldamento si potrà godere di un risparmio non soltanto energetico ma anche economico. Sono stati determinanti tal senso il progetto moderno dell'impianto e l'uso di prodotti e sistemi efficienti, così come il flusso altamente professionale di pianificazione, realizzazione e messa in servizio, compresa la manutenzione ordinaria. "Se vogliamo dare una valutazione complessiva ai risultati del risanamento", dice Franz Bucher, "possiamo affermare che tutte le parti coinvolte, compresi i condomini, hanno davvero fatto un ottimo lavoro."



Il complesso edilizio di Schöffland gode adesso di un nuovo impianto di riscaldamento in grado di offrire maggior comfort, convenienza e sostenibilità.

Vista del vano caldaia con la caldaia a condensazione a gas R 601, cuore pulsante della nuova soluzione di riscaldamento.





Il vano caldaia in disuso, dove è stata installata una sottostazione, può essere riutilizzato in futuro proprio come il vano serbatoio dietro il muro frontale.

Franz Bucher, condomino e amministratore del complesso edilizio Dreistein: "Ho convinto con i fatti i co-proprietari ad accettare il progetto di risanamento."



Per ulteriori informazioni

Elcotherm AG, Sarganserstrasse 100, 7324 Vilters

Telefono: 081 725 25 25, Fax: 081 723 13 59

Referente: René Grosswiler, [rene.grosswiler@ch.elco.net](mailto:rene.grosswiler@ch.elco.net)